

La mestrina Garbin, reduce dagli Australian Open, tra ricordi, emozioni e trionfi di vent'anni ai massimi livelli

E Tathiana appende la racchetta

«Una carriera da 10+, ma è l'ora di chiudere». Entrerà nei quadri tecnici Fit

di Simone Bianchi

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

MESTRE. Nella terra dei canguri si concretizza l'addio definitivo al tennis giocato per Tathiana Garbin, la più forte giocatrice del tennis di casa nostra, punta di diamante della nazionale azzurra per anni, e prima italiana capace di sconfiggere un numero uno al mondo. Chiusi gli Australian Open a Melbourne nei giorni scorsi, Tathiana ha detto stop dopo quasi vent'anni vissuti sempre ai massimi livelli. Si era tenuta una porta aperta con il doppio, ma ora ha deciso che è tempo di dire davvero basta, e dedicarsi all'insegnamento, partendo dai giovani. E così il suo nome sparisce dalle classifiche mondiali Wta dove fino alla scorsa settimana era ancora numero 87 del singolare e 30 del doppio. Un addio con sconfitta, e netta, contro la Bartoli. «Marion ha disputato una partita incredibile, nella mia carriera non avevo mai perso con un doppio 6-0. Si dice che nella vita bisogna provarle tutte, e in extremis mi è successo anche questo...». **Il ritiro è ormai una decisione irrevocabile?** «Sì, dispiace chiudere così, ma a questi livelli non puoi permetterti cedimenti. Avevo detto che avrei proseguito nel doppio ancora per un po', ma mi rendo conto che non avrebbe senso». **Emozioni, batticuore e ansia dell'ultimo match.** «Un'emozione fortissima, da brividi. Molti amici sono arrivati a Melbourne per sostenermi in quest'ultima prova, esponendo anche striscioni in tribuna. A Francesca Schiavone ho detto che mi sono sentita come all'esordio tanti anni fa». **E alla fine, comunque, anche una bella sorpresa.** «La Wta ha organizzato una festa con rinfresco per il mio addio. Non ne sapevo nulla, ma dopo l'ultimo match mi sono trovata davanti Kim Clijsters, che poi ha vinto il torneo, la numero 1 Caroline Wozniacki e tante altre colleghe, tutte lì per salutarmi. Una cosa stupenda». **Il futuro cosa riserva?** «Mi sono presa un mese per rilassarmi, ma a marzo inizierò la nuova avventura con la Fit allenando i giovani. Vorrei trasmettere ad altri la mia esperienza». **Un voto alla carriera?** «Mi do 10+ perchè ho affrontato una parentesi bellissima della mia vita. Ho avuto la possibilità di fare sport ad altissimo livello, andare alle Olimpiadi, togliermi grandi soddisfazioni e vincere. Ma anche di viaggiare, cosa che adoro, aprendomi ad altre culture e crescendo». **Il ricordo più bello?** «La vittoria contro Justin Henin, numero uno al mondo, Roland Garros 2004. La più bella. Alla fine ho mancato due match point. Sul terzo sentivo il battito del cuore e le gambe che tremavano. Poi lei ha buttato fuori un passante di rovescio lungolinea e il campo centrale è esploso. Emozione immensa che auguro a chiunque di provare». **Il più brutto?** «Non ne ho, dagli errori ho sempre cercato di imparare e non li calcolo come brutti ricordi. Il mio motto è non arrendersi mai perchè uno sbocco c'è sempre». **L'amicizia con Francesca Schiavone.** «Splendida, vederla lassù, al quarto posto mondiale è un sogno, ma penso che possa salire ancora». **Malinconia ora che cambia la vita professionale?** «No, perchè penso che per un po' non salirò più su qualche aereo per spostarmi in giro per il mondo». **Un pensiero speciale?** «Ai miei genitori e al dottor Parra, il medico federale, che mi ha spesso rimessa in piedi facendo miracoli».

04 febbraio 2011



GOLIN RECYCLING
Commercio Rottami e Metalli - Demolizioni Industriali

Acquistiamo grosse e piccole
quantità di rottami
di acciaio inox, ottone, rame, ecc...

Pagamenti immediati!!
Contattaci: 0437 573579

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Corsi Universitari Online
L'Università del Futuro è On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it

